

► [Home](#) » [appuntamento](#) » Anteprima: “La figlia maschio” di Patrizia Rinaldi, quattro voci per un’unica storia

## ANTEPRIMA: “LA FIGLIA MASCHIO” DI PATRIZIA RINALDI, QUATTRO VOCI PER UN’UNICA STORIA

DI GIULIA SIENA

23 AGOSTO 2017

[APPUNTAMENTI](#), [EDIZIONI E/O](#), [RECENSIONE](#), [RECENSIONI](#), [ROMANZO](#)



**Giulia Siena**

**PARMA** – Una voce narrate, quattro punti di vista; quattro narratori che si rivolgono al lettore. Marino, Felicita, Sergio e Na salgono, uno per volta, su un ipotetico banco degli imputati e ognuno racconta la propria vicenda che tesse un’unica storia. Parlano a noi; dissertano di quel viaggio in Cina, si legano ai ricordi, agli sguardi, alle incomprensioni; si raccontano e si giustificano. Ognuno parla per la propria salvezza e la rivalsa sull’altro dimostra la propria parziale sconfitta. O vittoria.

**Patrizia Rinaldi** con *La figlia maschio* (pubblicato da **Edizioni e/o** e in libreria dal 24 agosto) torna a intrecciare sapientemente vite e sentimenti, voci e personalità in un romanzo accattivante

e dalla trama mai scontata.

Anna invita Felicita a partire per la Cina; Marino le deve quel viaggio, lei sopporta ogni giorno quel matrimonio mal contratto, quella felicità che non le è mai arrivata. Marino non vuole partire, ha i suoi loschi affari nella Capitale; e poi le vacanze sono fatte per riposare, non per fingere amicizia con quello smidollato di Sergio anche in Oriente. Marino accetta, ma a delle condizioni. Quella terra lontana è sorpresa per tutti: luogo in cui emergono gli attriti delle due coppie, il disinteresse, il cinismo, la solitudine e il bisogno di rivalsa. In Cina si riaprono le ferite, si formano nuove lacerazioni.

Na, la figlia maschio, quella che sopravvive, è in un campo quando viene raggiunta dai due stranieri. Un uomo, Marino, le arriva alle spalle, la getta a terra, si stende su di lei. La bellezza della ragazza lo incita, lo blocca, lo sconvolge, lo ricatta. Sergio è inerme; è dalla parte sbagliata,

colei che nasconde antichi rifiuti, è ossessione e trofeo, simbolo di una carità che andrà portata a termine. Da questo momento non ci saranno più copioni da seguire, ognuno verrà a suo modo tradito e tutto sarà rimesso in gioco. *“Le identità negate tornavano con spinte di marea”* – scrive Patrizia Rinaldi – ed è così che la storia si dipana tra il ricordo dei campi, l’appartamento romano, la casa che guarda alla valle dell’Aniene, il sottoscala di periferia e i limiti dei quattro protagonisti.

La bellezza è lama tagliente che accompagna il ricatto; il ricordo è dolore; le violenze sono cicatrici che rimangono e che dettano una silente vendetta.

*La figlia maschio* procede veloce perché le voci si intersecano e urlano dolori sopiti e frustrazioni lontane.

## Condividi questo:



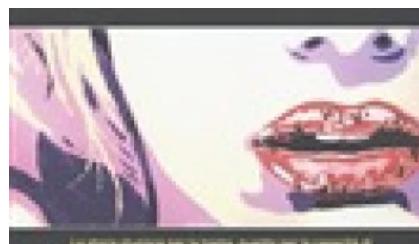
## Mi piace:

Caricamento...

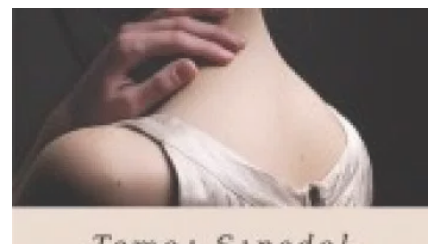
## Correlati



Scoprirsi Figlia, gioie dolori e sensi di colpa nelle relazioni madre-figlia



Emiliano Reali: "Maschio o femmina?" torna Bambi insieme a una manciata di



"Il corso innaturale delle cose"  
14 dicembre 2012  
In "novità"